

CELEBRAZIONI  
ED EVENTI

**NOVENA 20**  
SETTEMBRE 2019

# Padre Pio: il cercatore del volto di Dio

*Il Ministro Provinciale ha presieduto la  
commemorazione dell'impressione  
delle stimmate del Santo*

FR. MAURIZIO  
PLACENTINO  
E I FRATI  
IN PREGHIERA  
DINANZI  
AL CROCIFISSO  
DELLA  
STIMATIZZAZIONE



di SIMONA MARMORINO

«San Pio con la sua vita ci indica un cammino che ci dà la possibilità di raggiungere la mèta. È un incoraggiamento per tutti il volto di Padre Pio che si offre a noi come volto che ha amato concretamente». È il cuore della riflessione che fr. Maurizio Placentino, ministro provinciale della religiosa provincia di sant'Angelo e Padre Pio dei Frati minori cappuccini, ha tenuto in occasione dell'annuale "Commemorazione dell'impressione delle stimmate di Padre Pio da Pietrelcina". Il 20 settembre è il giorno in cui i frati si stringono idealmente intorno al loro confratello più illustre, per ricordare il momento in cui il Signore ha impresso nel suo corpo le piaghe della sua Passione. La liturgia è cominciata nel coro della chiesa antica dove i frati cappuccini hanno riascoltato la lettera del 22 ottobre 1918 nella quale Padre Pio, per "santa obbedienza", ha raccontato a Padre Benedetto da San Marco in Lamis l'evento mistico vissuto poco

più di un mese prima. I frati hanno poi raggiunto in processione il Santuario di Santa Maria delle Grazie dove sono stati accolti da altri frati e dai fedeli presenti. Agli uni e agli altri il Ministro, soffermandosi sul *Salmo 27*, ha affermato: «L'attrazione di cui parla il salmo è collocata nel cuore di ogni uomo, è un desiderio che pur essendo insopprimibile può essere eluso; spesso questo desiderio viene sepolto sotto strati di indifferenza o di false risposte, spesso diventa un'inquietudine interiore che si traduce in ricerca di molte altre cose che, se inizialmente sembrano appaganti, poi lasciano delusi, frustrati e insoddisfatti». Questa ricerca, quindi, diventa continua e vorticoso fino a diventare una schiavitù. Il cuore però non mente, e come al salmista dice: "Cerca il suo volto". Se siamo capaci di ascoltare il nostro cuore, il nostro desiderio di autentica felicità sentiremo inesorabile il richiamo a tornare alla casa del Padre, a ricevere il suo abbraccio, a sentirci a casa nostra. In fondo questo salmo ci insegna che l'uomo ha



bisogno di contemplare un volto così come il bambino appena nato ha bisogno del volto della mamma, oppure come il bimbo che cresce e che impara a conoscere se stesso nel volto di chi gli sta di fronte, o come chi è innamorato che non può stare lontano dal volto dell'amato e, infine, come un genitore che sente la necessità di vedere spesso il volto del figlio. L'uomo ha bisogno di un volto». «L'esperienza di

# CELEBRAZIONI ED EVENTI

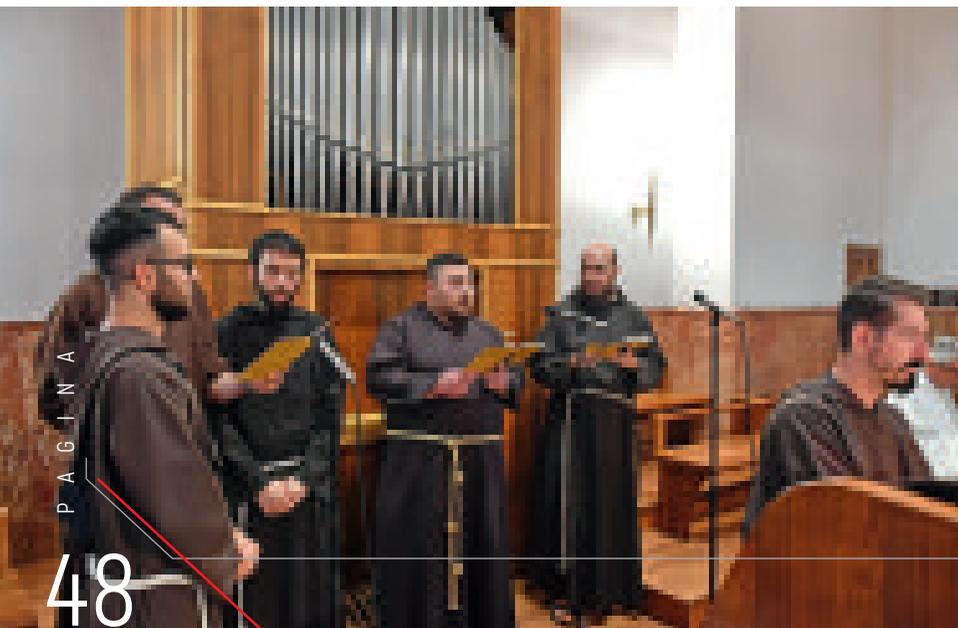


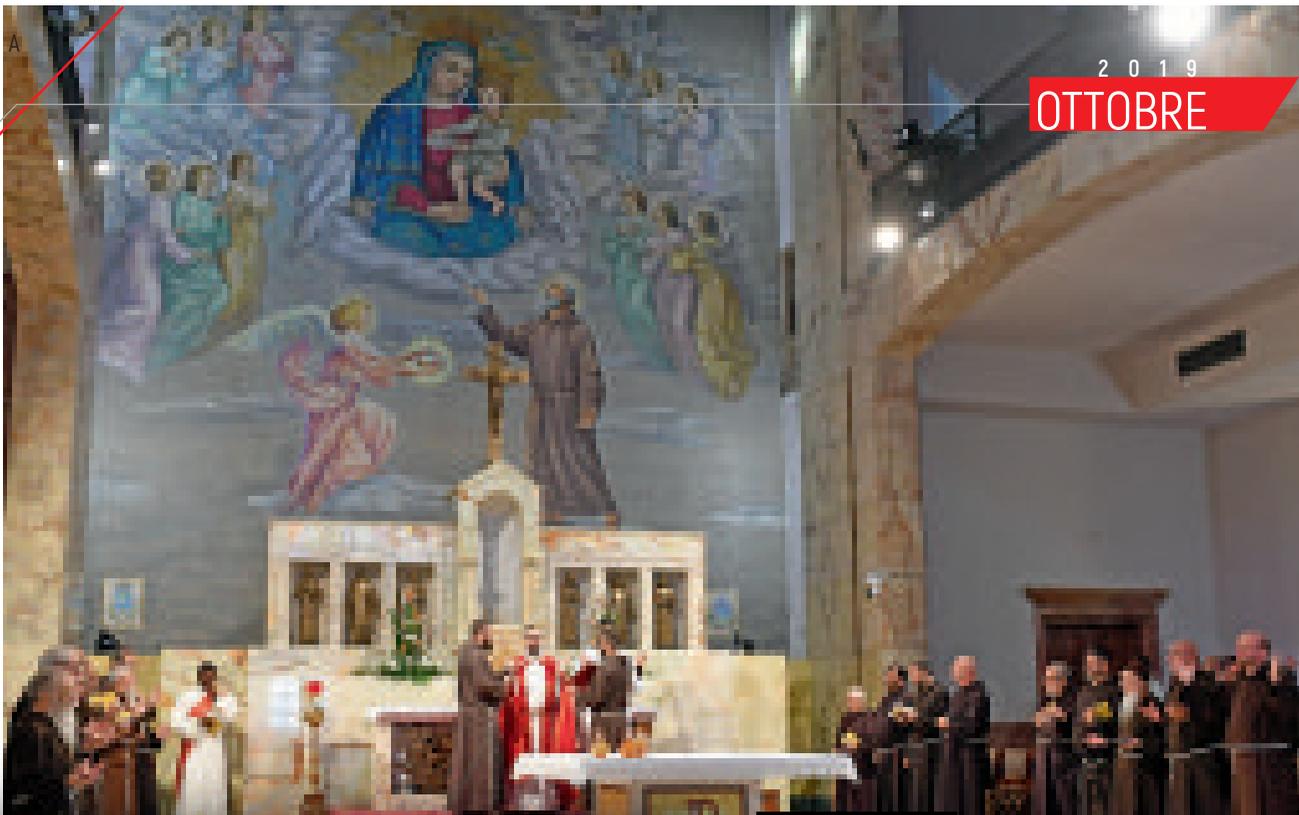
san Pio, la sua vita, - ha continuato Fr. Maurizio - ci offrono un esempio di questa continua ricerca. Egli la esprime con termini accesi e drammatici. A volte questa ricerca sfocia nella consolazione, nel trovare il desiderato destinatario del suo amore e della sua aspirazione; a volte, invece, la ricerca naufraga nella desolazione, nel sentirsi abbandonato, nel non vedere soddisfatto il profondo desiderio del cuore». Alcune fasi della vita di Padre Pio sono state caratterizzate da una grande angoscia: «Padre Pio si sentiva un novello Giobbe, abbandonato e punito. Il cercare nella fede



diventa, in Padre Pio, paradigma dell'esperienza di ogni credente. Possiamo immaginare questa esperienza come un continuo andirivieni tra il Tabor e il Calvario». Il cammino del credente è, in fin dei conti, una continua ricerca tra

la gloria e la sofferenza, tra la luce e le tenebre, tra la rivelazione e il nascondimento, tra la consolazione e l'aridità. «Oggi noi ricordiamo - ha sottolineato ancora il Ministro - l'evento che ha reso "rappresentante stampato" di Cristo il nostro confratello Padre Pio che, attraverso la straordinaria esperienza che stiamo commemorando, ci offre un insegnamento: il cristiano che cerca il volto di Dio, diventa egli stesso immagine di Dio. E, per il mistero dell'Incarnazione, il cristiano che diventa immagine di Dio diventa più umano, più uomo, capace di soffrire, di amare, di vivere fino in fondo. La fede, difatti, umanizza. Questo possiamo contemplare in Padre Pio. La sua vita ci indica un cammino, il raggiun-





DOPO IL CORO  
LA  
COMMEMORAZIONE  
È PROSEGUITA NEL  
SANTUARIO  
DI SANTA MARIA  
DELLE GRAZIE.  
SOTTO:  
VENERAZIONE  
DELL' ABITO  
DELLE STIMMATE



gimento di una metà ed è un incoraggiamento per tutti noi. Egli si presenta a noi come un volto e un cuore che hanno amato concretamente. Il Ministro provinciale ha concluso il suo pensiero rivolgendolo un invito: «In questo giorno, così significativo e bello per la nostra Fraternità provinciale, voglio pregare e voglio affidare all'intercessione di san Pio e alla preghiera di tutti quanti

voi i frati minori cappuccini che quest'anno festeggiano gli anniversari della professione religiosa o di sacerdozio e anche i giovani frati che cominciano il loro cammino vocazionale o altri che diranno il loro "Sì" a Francesco e alla Chiesa tra qualche giorno». ❖

© Riproduzione Riservata

